

Carlo Rondinini è Professore Ordinario di zoologia all'Università di Roma La Sapienza e Professor of Global Wildlife Conservation presso il Global Wildlife Conservation Center della State University di New York. Coordina la produzione della Red List globale dei mammiferi per conto della IUCN e ha partecipato a diverse valutazioni dello stato globale della biodiversità per conto della CBD (Convenzione sulla Diversità Biologica) e dell'IPBES (Piattaforma Intergovernativa per la Biodiversità e i Servizi Ecosistemici). È ISI Highly Cited Researcher nella categoria Environment and Ecology, European Regional Editor della rivista Conservation Biology e Socio Fondatore dell'Italian Chapter della Society for Conservation Biology.

Research profiles:

<http://globalmammal.org>

<https://globalwildlifecc.org/>

<https://publons.com/researcher/1646509/carlo-rondinini/>

<https://scholar.google.it/citations?user=LrcXYbYAAAAJ&hl=en>

Laura Sadori è professore ordinario di Botanica Sistemática presso Sapienza università di Roma. Svolge studi paleoecologici, concentrandosi su ricerche finalizzate a ricostruzioni paleoambientali e paleoclimatiche nel bacino del Mediterraneo. La sua ricerca è incentrata sulla comprensione della risposta della flora e della vegetazione ai cambiamenti climatici del passato. Si interessa anche alla valutazione dell'impatto antropico nelle ultime migliaia di anni. È membro del Consiglio Direttivo della Società Botanica Italiana, vicepresidente di INQUA (International Union for Quaternary Research) e di IFPS (International Federation of Palynological Societies). E' autrice di oltre 150 articoli scientifici censiti nelle banche dati Scopus e WoS.

Scopus Author ID: [6602494875](https://scopus.com/authid/detail.url?authorID=6602494875)

ORCID ID: orcid.org/0000-0002-2774-6705

ResearcherID: researcherid.com/rid/E-4774-2015

Michela Pacifici, ricercatrice presso il laboratorio del Global Mammal Assessment dell'Università di Roma La Sapienza. Presidentessa della Society for Conservation Biology Italy Chapter Onlus, membro dell'IUCN Climate Change Specialist Group e del Red List Committee. Ha vinto numerosi premi nell'ambito dell'ecologia e della biologia della conservazione, tra cui il Premio Roberto Marchetti, il Premio Daikin per la Conservazione della Biodiversità ed è attualmente la miglior giovane ricercatrice europea secondo la Society for Conservation Biology (detiene l'SCB Europe Early Career Conservation Award 2021). E' coinvolta nell'organizzazione di conferenze nazionali ed internazionali, ha svolto e svolge attività di terza missione in ambito di conservazione e ha pubblicato diversi articoli finiti nell'Highly Cited list di Clarivate Analytics.

Gianluca Piovesan Professore ordinario di Dendrologia e di Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) dell'Università della Tuscia.

Ecologo della conservazione, Gianluca si occupa da trent'anni di sviluppo sostenibile contribuendo con oltre 150 pubblicazioni scientifiche alle ricerche di base e applicate di pianificazione e gestione forestale e conservazione della biodiversità

(<https://sites.google.com/unitus.it/piovesan/home>). Membro Fondatore dell'Italian Chapter della Society for Conservation Biology.

Obiettivi portanti dell'attività di ricerca:

- rinvenimento, studio e conservazione di alberi antichi e di foreste vetuste dove vivono gli alberi scientificamente datati più vecchi d'Europa (Italus, Norman e Michele, Demetra) evidenziando come lungo la catena appenninica siano presenti ancora oggi ecosistemi forestali biodiversi e funzionali capaci di mitigare i cambiamenti climatici. Nell'ambito delle ricerche sulle foreste vetuste, che stanno contribuendo alla protezione degli ultimi spazi di natura selvaggia in Italia e in

Europa, ha coordinato i lavori tecnico-scientifici per l'iscrizione delle faggete vetuste dell'Appennino nella lista mondiale dei patrimoni Unesco dell'umanità "Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe".

- ecologia storica, affrontata con un approccio multidisciplinare tra paleoecologia, dendrocronologia e storia con il fine di ricostruire i fattori responsabili delle trasformazioni del paesaggio italiano nel corso dei secoli.

- risposta degli alberi alle variazioni climatiche studiata tramite reti dendroecologiche.

- impatto delle pressioni antropiche sugli ecosistemi forestali

- Ecoturismo e rewilding.

E' stato coordinatore del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Università della Tuscia. E' stato rappresentante dei professori associati e degli ordinari di area scientifica in Senato accademico dell'Università della Tuscia. E' iscritto all'albo Anvur in qualità di esperto della valutazione AVA - profilo disciplinare. Ha coordinato corsi di laurea e un dottorato di ricerca.

Dedica particolare impegno al lavoro di editore e revisore di articoli scientifici (p.e. Reviews Editor di *Trees*) e alla comunicazione e divulgazione scientifica (conservation messaging).

<https://sites.google.com/unitus.it/piovesan/home>

Alessandro Chiarucci, Professore ordinario all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, dove insegna Macroecologia e Biogeografia e dirige il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali. Presidente della Società Botanica Italiana e Membro del Consiglio della International Association for Vegetation Science. Membro Fondatore dell'Italian Chapter della Society for Conservation Biology. È stato Direttore dell'Orto Botanico di Bologna. Membro di Commissioni e panel di valutazioni internazionali. È autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche in ecologia, biogeografia e biologia della conservazione.

Fabio Attorre, professore di Conservazione della Biodiversità presso la Sapienza Università di Roma. Dal 2018 è Direttore dell'Orto Botanico di Roma e dal 2022 Presidente del Polo Museale di Sapienza. Membro della Commissione della Gestione Ecosistemica della IUCN e della Commissione dei Musei Scientifici dell'Accademia dei Lincei. È autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche. E' il responsabile scientifico di progetti di conservazione della biodiversità e sviluppo sostenibile in collaborazione con FAO, UNEP, UNDP, IFAD, IUCN e Bioversity International in Africa sub-Sahariana, Medio Oriente, Balcani, Centro e Sud America, ed Oceania.

Roberto Danovaro, professore di Biologia marina, Ecologia e Sostenibilità ambientale presso l'Università Politecnica delle Marche. Dal 2013 è Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn, Istituto Nazionale di Biologia Ecologia e Biotecnologie Marine. *Past-President* della Società Italiana di Ecologia, della Società Italiana di Limnologia e Oceanografia e della Federazione Europea delle Società Scientifiche. Membro di diversi panel internazionali (IUCN, UNEP) e dell'Accademia delle scienze EU. È autore di oltre 450 pubblicazioni e diversi libri scientifici e divulgativi. Ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali tra cui: il Premio BMC Biology, il Premio della Società Francese di Oceanografia e il Premio ENI "Protezione dell'Ambiente". *ExpertScape* lo ha definito come il più influente scienziato in "Oceani e mari nel decennio 2010-2020".

Cristiano Vernesi

Sono ricercatore presso l'Unità di Ecologia Forestale della Fondazione Edmund Mach. Ho una formazione nel campo della genetica di popolazione applicata alla biologia della conservazione. Il mio principale focus è sugli ambienti montani, dove svolgo ricerche finalizzate alla comprensione di come la biodiversità genetica sia cambiata nel tempo, anche mediante l'analisi del cosiddetto DNA ambientale e del DNA antico, ovvero quello estratto da campioni biologici vecchi anche migliaia di anni. Accanto a quest'attività, mi occupo da anni dell'interfaccia fra scienza e politica, avendo come obiettivo prioritario l'inclusione della diversità genetica nelle principali regolamentazioni

internazionali come il post-2020 Global Biodiversity Framework della Convenzione sulla Diversità Biologica.

[Personal webpage](#)

[G-BiKE COST Action](#)

[ORCID ID: 0000-0001-7534-5669](#)

Giorgio Vacchiano, ricercatore in gestione e pianificazione forestale all'Università di Milano, esperto di gestione sostenibile delle foreste per la mitigazione e l'adattamento al climate change.